

Hai bevuto? L'auto non parte

Ci vorrà ancora del tempo. Il progetto, però, è già in una fase avanzata. Per chi ha bevuto troppo il rischio potrebbe non essere più quello di incappare in un controllo della Polizia ma quello di rimanere a piedi. Verranno infatti installati sulle auto dei dispositivi sensoriali di serie capaci di bloccare il mezzo quando il respiro del conducente segnala una presenza di tasso alcolico oltre a quelli che sono i limiti previsti dalla legge. L'idea è nata grazie ad una tecnologia che era stata sviluppata nel decennio scorso e che serviva a scoprire gli ordigni esplosivi. Il principio è semplice «Se riescono a scovare le sostanze esplosive attraverso una rapida analisi delle sostanze molecolari», spiega Richard Bloom, esperto di antiterrorismo a capo del Consiglio di sicurezza dell'aviazione civile - «perché non si dovrebbe essere capaci di rilevare la presenza di altre sostanze, tra cui alcol e droghe?». Perciò si è deciso di riadattare ciò che è servito per scopi militari anche per quelli civili e dare così un prezioso aiuto per combattere la dolorosa piaga degli incidenti stradali causati da chi guida dopo aver alzato il gomito più del dovuto. Negli ultimi venti anni sulle strade americane hanno perso la vita oltre 268.000 persone per colpa dell'alcol. Il 10% degli automobilisti statunitensi ha dichiarato di aver guidato, almeno una volta nell'ultimo anno, dopo aver bevuto. Un trend negativo che alcune case automobilistiche e gli enti federali americani hanno deciso di combattere finanziando questo importante



progetto per migliorare la sicurezza stradale. Attualmente sono già sul mercato veicoli dotati di etilometro anti-avviamento. Questa tecnologia è però considerata poco efficace perché funziona appunto come un normale etilometro. Basta infatti far soffiare nell'apparecchio di controllo ad una persona che non ha assunto alcuna bevanda alcolica e il gioco è fatto. Come sempre fatta la legge trovato l'inganno. I sensori di ultima generazione, però, sono stati progettati anche contro i furbetti. Installati direttamente nell'autovettura dovrebbero essere infallibili. Bastano una ventina di secondi per sapere se è possibile tornare a casa con la propria auto o se sarà necessario attendere che i parametri rientrino nella normalità. La durata dei dispositivi è valutata in almeno dieci anni e dovrebbe perciò seguire gran parte della vita delle nostre auto. Per vederli ci vorranno però ancora tra i cinque ed i sette anni.



La **Paletta di Biella Franchi** è una specialità gastronomica di sicura qualità e grande effetto della tradizione locale biellese. Per la sua produzione vengono scelte le parti più pregiate della spalla di maiale piemontese che, seguendo fedelmente l'antica ricetta, viene insaporita e aromatizzata con erbe, bacche e aromi. Successivamente viene bollita a lungo in abbondante acqua non salata. Deliziosa se abbinata alle patate o alla polenta. Con una toma biellese, è ottima anche per preparare un semplice toast con i sapori locali, un'omelette o una sfiziosa crêpe.



Niente Natale nell'asilo multietnico

Nessun festeggiamento natalizio per i bambini della scuola materna comunale di via Forze Armate a Milano. A deciderlo il collegio dei docenti dell'istituto che ha ritenuto inopportuna la scelta di festeggiare la tradizionale ricorrenza Cristiana a causa della presenza di molti bambini con genitori appartenenti ad altri culti religiosi. Ai bambini non saranno inoltre insegnate canzoni che parlano di Gesù e di Betlemme, ma solo quelle che hanno come argomento le renne e Babbo Natale. La decisione ha naturalmente sollevato la protesta di molti genitori italiani che hanno contestato il provvedimento.

La direzione si è difesa spiegando con una lettera che la scelta era inevitabile "data la presenza di un'alta percentuale di bambini appartenenti ad altre culture e religioni e di stranieri appena ammessi alla frequenza, che non parlano neppure italiano". Il caso è rimbalzato anche nel mondo politico milanese. Pronta, anche in questo caso, la replica della responsabile della scuola, Angela Airaghi che ha inviato una relazione a Palazzo Marino per difendere la scelta del collegio dei docenti dell'istituto «È logico - ha spiegato la direttrice - che i figli di testimoni di Geova, ebrei o musulmani non debbano imparare canzoncine cristiane».

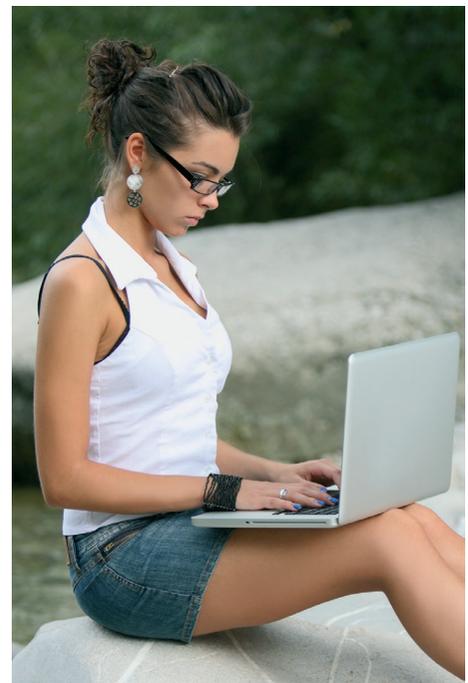
Evira il fidanzato della figlia

Lei 17 anni, lui quaranta in più. Tanti, troppi. Almeno per il padre della ragazza. L'uomo, un cittadino quarantasettenne di Bielefeld, una cittadina con poco più di trecento mila abitanti nel nord della Germania, ha deciso, a suo modo, di mettere fine alla indesiderata relazione. Assieme a due complici, forse due colleghi di lavoro, si è presentato a casa della vittima costringendola a togliersi i pantaloni. Poi, dopo aver legato l'uomo di dieci anni più anziano, ha estratto dalla tasca un coltello da cucina e lo ha evirato. Subito dopo, l'aggressore e i suoi complici, hanno quindi lasciato l'abitazione portandosi però via, come un trofeo di guerra, gli organi amputati. La vittima, nonostante le ferite e la notevole perdita di sangue, è comunque riuscita ad avvisare i soccorsi

che sono fortunatamente arrivati prima che fosse troppo tardi. L'aggressore è invece stato rintracciato ed arrestato dalla Polizia. Agli agenti ha spiegato che più volte avrebbe tentato di interrompere la relazione sentimentale, da lui considerata innaturale a causa della notevole differenza di età tra l'uomo e la propria figlia, senza però riuscirci. La legge tedesca non considera infatti illegale un rapporto di questo tipo quando avviene in modo consenziente e gratuito. I fatti risalgono all'inizio del mese di novembre dello scorso anno anche se la notizia, a causa della delicatezza della vicenda che vede coinvolta anche se indirettamente una minorenni, è stata resa nota con oltre un mese di ritardo.

Pc e salute

Ai tanti danni, presunti o reali, causati dal computer se ne aggiunge ora uno nuovo. I medici lo hanno definito "sindrome da tostapane". Tutto nasce dall'abitudine, sbagliata, di trasformare le proprie gambe in un tavolino per appoggiarci il pc. Una soluzione spesso dettata da necessità estemporanee o da abitudini sbagliate. Il pericolo è quello di procurarsi delle permanenti e antiestetiche macchie proprio sulle gambe. La base di un pc può raggiungere addirittura i 52°. Una temperatura elevata anche se non insopportabile che può però causare, poco alla volta, danni estetici visibili. Oltre al computer, naturalmente, anche altre fonti di calore, come ad esempio le borse dell'acqua calda, possono causare lo stesso problema. I casi, anche se non numerosi, purtroppo, non mancano. La comunità scientifica ne ha finora registrati una decina. Un pericolo da non sottovalutare che può procurare oltre ai danni estetici anche malattie decisamente gravi come il cancro.



Oltre 100.000 euro per il bagno del Prefetto

105.564,17 euro. Tutto sommato un bel gruzzoletto. In molte città italiane ci si può comperare un monolocale. C'è però chi li ha spesi per ristrutturarsi il bagno. Niente di nuovo perché si sa, i Vip, hanno i loro capricci e quando fanno acquisti non badano a spese. L'elenco, di come vengono buttati i propri denari, è sterminato. Del resto, del proprio tempo e delle proprie ricchezze, ciascuno fa ciò che vuole.

Niente di nuovo se non fosse che a staccare l'assegno per pagare il conto del bagno in questione non è stato un ricco milionario ma il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Cioè, tutti noi. Considerata la crisi internazionale, la disoccupazione in crescita e tutti gli altri problemi che il nostro Paese sta affrontando in questo momento i soldi spesi per la ristrutturazione del bagno del Prefetto di Genova appaiono come un insulto per le tante persone che, a fatica, riescono appena ad arrivare alla fine del mese. Lo stesso Prefetto, interpellato, ha precisato di non sapere che la ristrutturazione fosse così onerosa. Come finirà? Come sempre "chi ha dato ha dato chi ha avuto ha avuto". Dalle istituzioni però dovrebbero arrivare segnali migliori.



Volpe "spara" ad un cacciatore

In molti manuali di giornalismo per spiegare che cosa è una notizia si ricorda che se un cane morde un uomo non è una notizia mentre lo è se succede il contrario.

Seguendo il ragionamento, ineccepibile, possiamo allo stesso modo dire che se un cacciatore spara ad una volpe non è una notizia mentre lo è se succede il contrario.

Che una volpe spari ad un cacciatore, però, non si è mai sentito. Eppure, questa volta, il fatto è successo per davvero. Nella step-pa Bielorussa, della regione di Grondo, un cacciatore è infatti stato colpito da un proiettile che una volpe, senza volerlo, ha fatto esplodere.

I fatti risalgono all'inizio della seconda decade di gennaio. Un cacciatore dopo aver colpito con un proiettile una volpe si è avvicinato alla preda per immobilizzarla. L'animale, che si era finto morto, non appena l'uomo la stava prendendo ha però avuto una reazione improvvisa. Nella colluttazione, la volpe, con una zampa è riuscita ad azionare accidentalmente il grilletto del fucile facendo partire un colpo che ha colpito ad una gamba il cacciatore. E' stato lo stesso uomo, costretto ad un ricovero in ospedale per farsi togliere il proiettile dalla gamba, a raccontare l'episodio. La volpe, anche se ferita, è invece riuscita a fuggire.

Cresce il debito pubblico

Chi pensa che l'Italia non sia in crescita si sbaglia.

Il debito pubblico, ad esempio, è aumentato. Nel mese di ottobre ha raggiunto i 1.867,398 miliardi di euro contro i 1.844 miliardi del mese di settembre. La notizia, che avremmo preferito non avere, è apparsa sul supplemento del Bollettino di Finanza Pubblica di Bankitalia. A diminuire, invece, sono le entrate tributarie che nei primi dieci mesi dello scorso anno hanno fatto segnare una flessione dello 0,3%. Il dato non è comunque preoccupante, spiega in una nota il Dipartimento delle Finanze, che lo considera in linea con le previsioni.



Doping

Non ci sono solo i professionisti. Anche tra chi la bicicletta la usa per passione e non per mestiere è molto diffusa la malsana abitudine di migliorare le proprie prestazioni agonistiche grazie all'utilizzo illegale di sostanze illecite. A lanciare l'allarme il ministro della Salute, Ferruccio Fazio, che nel corso della cerimonia di premiazione "Giro d'Onore 2010" organizzata al Salone d'Onore del Coni dalla Federazione ciclistica italiana ha fatto il punto della situazione. Il fenomeno del doping, ha spiegato il ministro, sta conoscendo "picchi preoccupanti nel ciclismo amatoriale: su 500 controlli totali nel primo semestre 2010, sono stati riscontrati casi di positività nel 15,9% dei soggetti analizzati nel settore maschile".

Meno del 47% legge almeno un libro

In Italia «nell'arco di un anno meno del 47% degli italiani legge almeno un libro nel tempo libero». Il dato emerge dal rapporto dell'Istat 'Noi Italia. Le cose vanno meglio, si fa per dire, per i quotidiani. Sempre l'Istituto di statistica, ci fa sapere che «poco più di un italiano su due, il 55% per la precisione, legge un quotidiano almeno una volta a settimana. La percentuale di chi legge quotidiani, riviste o comunque sceglie di informarsi on-line è di poco superiore al 20%.



Record del freddo in Italia

-48,3 gradi. Non siamo in Siberia e nemmeno in zone simili. Siamo in Italia, nella provincia di Belluno dove il termometro, lo scorso 27 dicembre, alle 4,30 del mattino, ha fatto segnare appunto la cifra record di 48,3 gradi sottozero. Mai in Italia gli strumenti meteorologici erano scesi tanto in basso. La zona in cui è stata rilevata la temperatura è quella della Busa Fradusta, una dolina a 2.606 metri di altitudine, nelle Dolomiti bellunesi. La temperatura, precisa il Centro valanghe di Arabba- Arpa Veneto che gestisce la stazione meteo automatica, è stata registrata al fondo della dolina che ha una profondità di 28 metri. Non si riferisce pertanto alle condizioni medie dell'ambiente circostante

Aceto Balsamico di Modena IGP Ponti Etichetta Rossa

È un balsamico di qualità superiore, che nasce dalla sapiente acetificazione di pregiato aceto di vino e mosto concentrato e cotto, proveniente dalle uve di 7 vitigni selezionati nel disciplinare di produzione (Sangiovese, Lambrusco, Trebbiano, Albana, Ancellotta, Fortana e Montuni).

La maturazione in botti di rovere conferisce a questo aceto un colore bruno scuro lucente, elevata densità, un bouquet complesso e armonioso, un gusto equilibrato, acidità poco aggressiva, agrodolce. È un condimento leggero dal gusto insenso e pieno.

L'**Aceto Balsamico di Modena IGP Ponti Etichetta Rossa** dona il meglio di sé con le insalate di verdure cotte e crude, carni crude e in cottura, formaggi freschi e di media stagionatura. Due gocce nella macedonia di fragole ne esaltano la fragranza. Nuovi sorprendenti abbinamenti sono tutti da inventare: con poche gocce di **Aceto Balsamico di Modena Igp Ponti Etichetta Rossa** si può dare vita a invitanti unioni di sapori con i più svariati ingredienti, dall'antipasto al dessert.

